

IVG

Abbattimento dei platani: da una cittadina di Albisola

Lettera

24 Febbraio 2011 - 13:34

Sono appena venuta a sapere della decisione di abbattere tutti i platani ultracentenari di Albisola. A parte il fatto che la cittadinanza non è stata informata dell'esito dettagliato degli accertamenti sanitari fatti dagli agronomi, non mi risulta neanche che la soluzione possa essere il completo abbattimento di 200 alberi: è come dire che per debellare l'influenza nella gente invece di curare i malati è meglio abbattere tutti, anche i sani, così l'influenza non c'è più!

Apprezzabile la dichiarazione dell'Assessore all'Ambiente sul taglio dei platani: "[...]qualora si rendesse necessario toglierli tutti per motivi di sicurezza, è comunque intenzione dell'Amministrazione sostituirli". Anche se la frase fa presagire l'intenzione di eliminarli tutti (i "motivi di sicurezza" all'occasione si trovano sempre, lo sappiamo tutti), la stessa lascia intendere che si stia pensando ad una loro sostituzione. Bene. Anche su questo tuttavia bisogna stare molto attenti, non si può sostituire un albero centenario sano: con tutta la buona volontà non è proprio possibile. Piantare alberelli di 3 anni non è la stessa cosa e poi non garantisce neanche che passino l'inverno!

Certo, adesso c'è tanto clamore attorno alla vicenda e tutti hanno gli occhi puntati su questa riqualificazione del verde, ma domani, quando questi nuovi alberelli moriranno poco per volta, non ci farà caso nessuno e la città resterà orribilmente spoglia (e soffocata dallo smog), per sempre. Ricordiamoci sempre che ci vogliono altri 100 anni per avere alberi come questi: 100! Si era stimato che una cinquantina di alberi fossero malati (e mi viene il sospetto che fosse già una stima per eccesso). Non è accettabile che se ne abbattano 200.

Un altro punto di meditazione lo potete trovare nell'Agenda 21 di Albisola, che tutti quanti hanno sottoscritto ed approvato. Nella sezione "Quadri sinottici attività e aspetti ambientali connessi" si dice chiaramente che, relativamente ai Viali alberati di C.so Mazzini e C.so Ferrari, devono essere attuati "interventi fitosanitari finalizzati al mantenimento in salute e alla prevenzione da eventuali malattie". Non credo che "prevenzione" volesse intendere "abbattimento preventivo".

Mi auguro che nell'agenda di stasera del Consiglio Comunale (24 febbraio 2011 alle 21.00) si discuta anche di questo punto e che si trovi una soluzione diversa dal completo abbattimento: le soluzioni ci sono sempre basta volerle cercare. Sono consapevole per probabilmente si tratta di un problema di costi. 200 alberi da abbattere e 200 nuovi alberelli costano meno che 200 alberi centenari da mantenere, ma sono sicura che come sempre si tratta di priorità e i soldi, se ben gestiti, si trovano anche per gli alberi, per la nostra aria.

E non pensiamo che il problema dei parcheggi sia più importante o urgente: questo casomai è un problema 2 mesi l'anno, ma gli albisolesi si sanno organizzare benissimo con

i parcheggi che ci sono già. Il problema dei parcheggi si risolve togliendo le auto ed incentivando i mezzi pubblici, non gli alberi.

Sono convinta che queste considerazioni le abbiate già fatte, ma non potevo esimermi dallo scrivere queste poche righe perché il problema è molto sentito, fortemente sentito, in fondo al cuore. E questa decisione sento che sta portando me e tanti altri molto lontano dall'essere orgogliosi di essere Cittadini di Albisola.

Sì, siamo cittadini tristi, ancora una volta più tristi.

Enrica Gota, Albisola Superiore